

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

Utilizzazione Boschiva in località "Valle Porcina" in agro del Comune di Colli a Voltorno (IS)

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- ☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
- ☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
- ☒ No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☐ Si
- ☒ No

- ☒ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

Tipologia P/P/P/I/A:

- ☐ Piani faunistici/piani ittici
- ☐ Calendari venatori/ittici
- ☐ Piani urbanistici/paesaggistici
- ☐ Piani energetici/infrastrutturali
- ☐ Altri piani o programmi.....
- ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
- ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
- ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
- ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
- ☐ Attività agricole
- ☒ Attività forestali
- ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.
- ☐ Altro (specificare)

Proponente:

Forestale Junior Davide Carmosino tecnico incaricato da Vale Società Agricola



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione:MOLISE.....				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Aree Forestali		
Comune:COLLI A VOLTURNO..... Prov.: IS.....						
Località/Frazione:Valle Porcina.....						
Indirizzo:						
Particelle catastali: (se utili e necessarie)	Fg 19 p.lle 15, 16 e 17					
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	41°	33'	43"		
	LONG.	14°	08'	14"		
S.R.: Geografiche WGS 84						

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....
.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT 7212168 _	denominazione Valle Porcina - Torrente Vandra - Cerasata
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: DPGR N° 35/2016 e DGR N°772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐

SI
N
O

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....
.....
.....



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Si rimanda all'allegata Relazione Tecnica

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☒ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
Scheda Area di Saggio
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altri elaborati tecnici:
.....
- ☐ Altro:
.....



		<input type="checkbox"/> Altro:		
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ Azione RE 5 ➤ Azione RE17 ➤ Azione RE18 ➤ DGR 21 dicembre 2009, n. 1233 ➤ DGR 9 aprile 2010, n. 227 ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Piano di gestione		
		Se, No , perché:		
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	



Allegato A

Se, Si , cosa è previsto: Piste di smacchio		Se, Si , cosa è previsto: Livellamento delle piste di smacchio	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: Utilizzazione boschiva	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none">➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 6521/2022 del 14-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento



Allegato A

		➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: Mezzi Meccanici per l'esbosco e moteseghe per l'abbattimento	
	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Possibili varianti - modifiche:	
Se, Si , allegare e citare precedente		Note:	

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 6521/2022 del 14-01-2022
Doc. Principale - Copia Documento



parere in "Note".
-------------------	----------------

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:	Leggenda: <input checked="" type="checkbox"/> Abbattimento ed esbosco <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
--	--

Anno: 2022	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X							X	X	X
2° sett.	X	X	X							X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Anno: 2023	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.	X	X	X							X	X	X
2° sett.	X	X	X							X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Vale Società Agricola	Forestale Iunior Davide Carmosino		Colli a Volturmo 13/01/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

**Utilizzazione Boschiva in località “Valle Porcina”
in agro del Comune di Colli a Volturno.**

PREMESSA

Il Presente elaborato è stato redatto a corredo dell'Allegato A della DGR n. 304 DEL 13.09.2021, trattandosi di un intervento di utilizzazione boschiva all'interno del Sito di Importanza Comunitari SIC IT7212168 “Valle Porcina – Torrente Vandra – Cesarata”, l'area è interessata dall'Habitat comunitario 91M0 “Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere”. I dati catastali dell'area di intervento sono riportati nella seguente tabella:

Fg	P.lla	Qualità	Classe	Sup. (mq)	Ditta Catastale
19	15	Bosco Ceduo	1	2.470	VALE-SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in ISERNIA (IS)
	16	Pascolo	U	7.000	
	17	Pascolo	U	6.000	
TOTALE				15.470	

DESCRIZIONE DELL'AREA

Il bosco oggetto di intervento è inserito nell'ampio comprensorio forestale posto a valle dell'abitato di Colli a Volturno, nell'ampio altopiano circoscritto dai Fiumi Vandra e Volturno. Il bosco in questione è formato da un popolamento ceduo semplice maturo a dominanza di Cerro (*Quercus cerris*) con sporadica presenza di Farnetto (*Quercus frainetto*), Orniello (*Fraxinus ornus*), Ciavardello (*Sorbus torminalis*). Il piano arbustivo rado e a ristrette macchie è occupato da ginepro (*Juniperus communis*). la vegetazione erbacea è praticamente assente.

Nel Piano di Gestione l'aspetto forestale è così descritto: *All'interno del Sito sono presenti circa 851 ettari di interesse forestale, quasi tutti classificati come boschi e solo 0,05 ettari classificati come arbusteti, con un indice di boscosità pari quindi al 58% circa della superficie del Sito (elaborazioni sui dati della Carta Forestale Regionale).*

La categoria forestale prevalente risulta essere quella dei “boschi a prevalenza di cerro”, che interessa complessivamente circa 6,5 ettari, mentre le formazioni forestali pioniere sono segnalate solo su un'area limitata di circa 0,5 ettari.

Un esame più dettagliato a livello di tipologia forestale evidenzia che le cerrete più diffuse sono quelle mesoxerofile, mentre quelle mesofile si estendono su poco più di un ettaro.

Dal punto di vista strutturale/ forma di governo applicata, prevalgono i boschi cedui, che interessano complessivamente circa l'81% della superficie di interesse forestale, mentre i boschi governati a fustaia (“fustaie propriamente dette” secondo la terminologia e la classificazione utilizzata per la Carta Forestale Regionale) sono presenti su circa il 19% della superficie di interesse forestale. I boschi infraperti o a struttura composita rappresentano invece circa il 28% della superficie di interesse forestale presente nel Sito La copertura arborea risulta superiore al 50% su circa 741 ettari (Figura 6), mentre vi sono circa 109 ettari con un livello di copertura inferiore al 50%.

Sotto l'aspetto Faunistico: Per questo SIC non sono segnalate specie di interesse comunitario ma è riportata la presenza della raganella italiana (Hyla intermedia), la fauna di Rettili del SIC appare ben

indagata e oltre due importanti specie di interesse comunitario, la testuggine di Herman (Testudo hermanni) e il cervone (Elaphe quatuorlineata), specie segnalata raramente in questa parte della Regione, sono segnalate altre specie interessanti come l'orbettino (Anguis fragilis), la luscengola (Chalcides chalcides), i Colubridi biacco (Hierophis (Coluber) viridiflavus), saettone (Zamenis (Elaphe) longissima) e natrice (Natrix natrix); il Viperide vipera comune (Vipera aspis), i Lacertidi ramarro (Lacerta bilineata), lucertola muraiola (Podarcis muralis) e la lucertola italiana (Podarcis sicula).

La di testuggine di Herman (Testudo hermanni), e tra i rettili più minacciati della fauna italiana, inserita categoria EN nella lista rossa nazionale. È presente nelle aree incolte, negli uliveti e nelle aree cespugliate, ambiente di elezione di questa specie. Si tratta di una delle popolazioni rilevate nel Venafrano, particolarmente rilevanti in quanto la specie è rara lungo il versante adriatico e nelle aree interne della penisola.

In Italia il cervone ha un areale che va dalla Toscana alla Calabria con una distribuzione abbastanza disomogenea. Minacciata dalle alterazioni ambientali, in particolar modo da incendi e disboscamenti. Altre cause di minaccia sono la mortalità stradale, le uccisioni intenzionali da parte dell'uomo e l'intensificazione dell'agricoltura. È una specie diurna e termofila che si rinviene dal piano basale a quello collinare. Il limite altitudinale in Italia è intorno ai 1200 m.s.l.m.. Il suo ambiente d'elezione è rappresentato da habitat eterogeni e compositi come possono essere gli ecotoni tra aree boschive e arbusteti o aree di macchia bassa. Si rinviene spesso in aree ruderali nei pressi di muretti a secco, cumuli di macerie o di detriti grossolani generalmente non distanti da corsi d'acqua.

Tra le altre specie merita indagini più approfondite la segnalazione del saettone, in quanto potrebbe trattarsi in realtà del saettone occhi rossi (Zamenis lineatus), specie endemica dell'Italia meridionale recentemente distinta dal saettone comune Zamenis (Elaphe) longissima (Lenk e Wuster 1999), la cui distribuzione è ancora poco definita, e la cui presenza è confermata nella zona del Matese Molisano.

Le vaste estensioni boscate del SIC ospitano una ricca fauna di rapaci stanziali e nidificanti. I primi annoverano il Nibbio reale (Milvus milvus) e il Pellegrino (Falco peregrinus), i secondi il Pecchiaiolo (Pernis apivorus) e il Nibbio Bruno (Milvus migrans). Nelle cenosi arbustive nidifica l'Averla piccola (Lanius collurio)

Altre specie interessanti che nidificano nel SIC includono le specie stanziali delle formazioni boscate Allocco (Strix aluco), Sparviere (Accipiter nisus), Poiana (Buteo buteo), Picchio rosso maggiore (Dendrocopos major), Picchio rosso minore (Dendrocopos minor), Rampichino comune (Certhia brachydactyla), Frosone (Coccothraustes coccothraustes), i nidificanti Lodolaio (Falco subbuteo) e Codirossone (Monticola saxatilis).

Il SIC ospita anche una ricca fauna di migratori, con specie legate agli ambienti umidi come, ma anche alle formazioni boschive e alle aree aperte (Biancone Circaetus gallicus, Albanella reale Circus cyaneus Albanella minore Circus pygargus e Ortolano Emberiza hortulana). Tra le altre specie migratrici e segnalata la Colombella (Columba oenas).

Il formulario dell'area SIC standard riporta la presenza lupo Canis lupus, specie comune in gran parte del

territorio occidentale della regione, la cui presenza stabile nel SIC è garantita dalle ampie aree boscate alternate ai pascoli naturali che formano un sistema continuo che comprende i SIC IT7222287 La Gallinola - M. Miletto - Monti del Matese e IT7212169 Monte S. Paolo - Monte La Falconara, a sua volta cintura di raccordo con il PNALM.

Tra i Roditori strettamente legati ai boschi di latifoglie e da rilevare la presenza di roditori arboricoli come il moscardino (*Muscardinus avellanarius*), specie di interesse comunitario, e del quercino (*Eliomys quercinus*).

Altre specie interessanti di Mammiferi sono il capriolo e il cervo, in espansione in tutto il territorio regionale grazie all'abbandono dell'agricoltura e della pastorizia nelle aree montane che ha favorito il recupero dei boschi, i mustelidi faina (*Martes foina*), puzzola (*Mustela putorius*) e donnola (*Mustela nivalis*) il riccio europeo (*Erinaceus europaeus*)

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento selvicolturale sarà condotto nel rispetto dal Piano del Gestione dell'Area SIC, dove si evidenziano le seguenti criticità legate agli ambienti forestali e all'Habitat 91M0, che di seguito sono riportate:

Pressione			Habitat / Specie	Impatto	
Categoria principale	Categoria	Descrizione		Descrizione	Valore
Silvicoltura, gestione forestale	Gestione e uso di foreste e piantagioni	Assenza di alberi di alte dimensioni, di esemplari vetusti e di idonea struttura dell'habitat causata da gestione forestale inidonea	A287 - <i>Turdus viscivorus</i> (Linnaeus, 1758)	Riduzione dell'idoneità dell'habitat	Sensibile
			A335 - <i>Certhia brachydactyla</i> (Brehm, 1820)	Riduzione dell'idoneità dell'habitat	Sensibile
		Elevata percentuale di boschi con distribuz. omogenea	91M0 - Foreste pannonicobalcaniche di quercia cerroquercia sessile	Frammentazione, ingresso specie ruderali	Minimo
		Limitata presenza microhabitat		Frammentazione, ingresso specie ruderali	Minimo
		Quantità di lettiera insufficiente		Frammentazione, ingresso specie ruderali	Minimo
		Scarsa densità dello strato arboreo (area basimetrica insufficiente)		Frammentazione, ingresso specie ruderali	Minimo
		Scarsa diffusione di boschi governati a fustaia		Diminuzione biodiversità e riduzione biomassa con ceduzione tradizionale	Minimo
		Scarsa diffusione di piante grandi		Frammentazione, ingresso	Minimo

			specie ruderali	
		Scarsa quantità di necromassa	Frammentazione, ingresso specie ruderali	Minimo
		Valori di copertura arborea insufficienti	Frammentazione, ingresso specie ruderali	Sensibile

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico	Pressione	
		Categoria	Descrizione
Gestione delle attività forestali e selvicolturali	Promozione di pratiche di gestione forestale e silvocolturale nel sito orientate in senso naturalistico e coerenti rispetto ai requisiti di tutela e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario dell'area	Gestione e uso di foreste e piantagioni	Assenza di alberi di alte dimensioni, di esemplari vetusti e di idonea struttura dell'habitat causata da gestione forestale inadeguata
			Elevata percentuale di boschi con distribuz. omogenea
			Limitata presenza microhabitat
			Limitato numero di specie arboree presenti
			Quantità di lettiera insufficiente
			Rinnovazione insufficiente
			Scarsa densità dello strato arboreo (area basimetrica insufficiente)
			Scarsa diffusione dello strato arbustivo
			Scarsa diffusione di boschi governati a fustaia
			Scarsa diffusione di piante grandi
			Scarsa quantità di necromassa
			Superficie degli habitat insufficiente
			Valori di copertura arborea insufficienti

Obiettivo Specifico	Tipologia Azione	Azione
Promozione di pratiche di gestione forestale e silvocolturale nel sito orientate in senso naturalistico e coerenti rispetto ai requisiti di tutela e recupero delle risorse ambientali di interesse comunitario dell'area	IN - incentivazioni	Allungamento turni nella gestione dei cedui
		Aumento della biodiversità specifica e strutturale
		Ceduazioni con matricinatura non uniforme
		Forme integrate ceduo – fustaia
		incentivazione degli interventi di rimboschimento
		Incentivazione delle conversioni ceduo-fustaia
		Incentivazione per il contenimento delle attività agricole su aree ecotonali
		incentivazioni per il contenimento del pascolo su aree ecotonali
		Incentivazioni per la conversione ad alto fusto e per conservazione di alberi vetusti e marcescenti
		Incentivi volti a favorire l'evoluzione naturale degli arbusteti
		Sottopiantagione
		Trasformazione in fustaie a rinnovazione permanente

RE - regolamentazioni	interventi di rinnovazione che garantiscano il mantenimento dell'habitat
	Limitazione all'intensità degli interventi di utilizzazione forestale
	Limitazione intensità diradamenti nelle fustaie coetaneiformi
	Limitazione pascolo in bosco
	Regolamentazione dei processi di trasformazione d'uso della risorsa correlati alla sottrazione di habitat di interesse comunitario
	regolamentazione relativa ad interventi di rinnovazione che garantiscano il mantenimento dell'habitat
	Regolazione della densità dei popolamenti arborei attraverso la calibrazione delle intensità di prelievo.
	Rilascio degli individui arbustivi
	Rilascio piante grandi
	Rilascio piante morte
	Rilascio specie secondarie

Per quanto riguarda le prescrizioni obbligatorie da rispettare nell'ambito del Piano di Gestione si riportano le schede di Azione:

Scheda Azione	Descrizione Azione
RE05	Gli interventi di utilizzazione forestale non possono ridurre la copertura forestale al di sotto del 50%.
RE06	L'intensità degli interventi di diradamento nelle fustaie coetaneiformi non può superare il 20% dell'area basimetrica.
RE17	Rilascio di individui arborei di diverse classi di età con rilascio del numero specificato di piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, indipendentemente dallo stato vegetativo e dalla specie. Due piante/ha negli habitat 91AA, tre piante/ha negli habitat 91L0, cinque piante/ha negli altri habitat.
RE18	Non possono essere abbattuti gli alberi morti ancora in piedi e non può essere asportato il legno morto a terra. Possono essere abbattuti e asportati gli alberi morti con diametro superiore ai 20 cm qualora superino il valore di 5 elementi a ettaro.

Per la verifica dell'intervento è stata eseguita un'area di Saggio, di circa 400 mq, dimostrativa della tipologia d'intervento, si ottengono i seguenti valori, meglio esposti nell'allegata Scheda tematica:

Calcolando che la superficie netta all'intervento circa metà di quella catastale è di 15000 mq, si calcola una dote di circa 1500 piante e saranno asportate circa 3675, quindi il prelievo in termini numerici è pari al 71%, invece in termini di massa del 59 %.

Come si osserva dalla documentazione fotografica si tratta di un ceduo semplice, l'intervento tenderà a selezionare i miglior polloni per ceppia.

La viabilità da utilizzare è quella già presente e per quanto concerne l'abbattimento e il deprezzamento del materiale legnoso saranno utilizzate motoseghe e per l'esbosco e il trasporto si procederà con trattore agricolo trainante un carrello.

Tutte le direttive sono state dettate ai responsabili dell'intervento selvicolturale perché le rispettino, inoltre sono effettuate per gran parte delle superfici in questione con vernice spray la segnatura delle piante da preservare, così come da documentazione fotografica allegata.

Infine nel Piano di Gestione dell'area SIC si riporta quanto indicato: *“relativamente agli aspetti forestali, al fine di evitare e/o ridurre i possibili impatti negativi che una gestione selvicolturale non corretta può produrre sullo stato di conservazione della biodiversità, il documento “Criteri e buone pratiche*

selvicolturali da adottare nei Siti della Rete Natura 2000” e s.m.i. (DGR 21 dicembre 2009, n. 1233; DGR 9 aprile 2010, n. 227) stabilisce le seguenti prescrizioni tecniche PER TUTTI GLI HABITAT FORESTALI:

- *obbligo del rilascio degli alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno 2 a ettaro;*
- *obbligo del rilascio di almeno 2 piante a ettaro da destinare all'invecchiamento indefinito;*
- *obbligo del rilascio di alberi, anche morti, che presentino cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna;*
- *favorire la presenza di formazioni erbacee e arbustive, nelle radure interne o ai margini dei boschi.*
- *obbligo di mantenere intatti i cespugli creati dai rami fertili dell'edera;*
- *obbligo di adottare tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;*
- *realizzazione degli interventi al di fuori della stagione riproduttiva principale della fauna selvatica di interesse comunitario e prioritario;*
- *obbligo di contrastare la diffusione delle specie esotiche;*
- *obbligo dell'uso di specie autoctone in caso di rinnovazione artificiale;”*

tutte le prescrizioni sono state rispettate, benché si ribadisce che trattasi di un bosco ceduo semplice, quindi è difficile rinvenire piante seccagginose, alberi morti in piedi (con diametro significativo ≥ 20 cm), per le piante da destinare ad invecchiamento indefinito, queste potranno selezionarsi nel prossimo turno di taglio, visto la coetaneità del soprassuolo e la presenza di poche piante con età triplice, sul soprassuolo in fase di sopralluogo non sono state rinvenute tane di specie faunistiche di interesse comunitario o prioritario.

Colli a Volturno 13/01/2022

F.to Davide Carmosino

